



Mercato di pellame  
proposta del Cons. Taci  
N. 4772  
L. Lucario, 19.5.1925  
Il Prefetto  
A. Bordanecce

Adunanza 3 maggio 1926

Il Consigliere Taci espone che è subito il bisogno nella popolazione di un capoluogo della esistenza di un mercato di pellami, di quale potrebbero portare la merce i proprietari e coloni dei dintorni, senza l'obbligo di metterli in la facoltà della vendita ambulante. Tali crede che il governo di questo sarebbe quello più indicato;

Il Consigliere Lucario propone che il terreno per il mercato e Collugnone venga a Lucario.

Il Presidente accetta la proposta, ma non ebbe che prima di addeverare una istituzione regolare del mercato si facesse un esperimento per vedere se esso si afferma e si fonda su parte compratori e venditori.

Il parere del Presidente è accettato anche dai proponenti sul consiglio approvato alla unanimità per alzata e seduta.

Regol. edilizio  
approvazione  
N. 4819. Incontro 7. 26  
L. Cappiaco, 10.12.1925  
Il Sindaco  
A. Spuri

Il Presidente fa dar lettura del nuovo regolamento edilizio formato dalla Giunta Municipale, il quale deve corrispondere meglio alle esigenze moderne ed il miglioramento nei fabbricati del comune e soprattutto nel quartiere della Villanata. La lettura nessuno chiedendo si parla e il Presidente fa dare i voti al regolamento che è alla unanimità viene approvato dai vari consiglieri presenti per alzata e seduta.

Istituto Nazionale  
a favore degli impiegati degli  
Enti locali  
N. 4495  
L. Lucario, 26.5.1925  
Il Prefetto  
A. Farello

Il Presidente, a nome della Giunta, propone:  
Il Consiglio

Veduto il D. P. L. 29 luglio 1925 n. 1805 che crea l'Istituto Nazionale a favore degli impiegati degli Enti locali;

Veduto l'art. 14 del medesimo in cui si dispone che gli enti concorrono a formare un fondo dell'Istituto con un contributo una volta l'anno pari all'1% del bilancio;

Veduto che quest'anno, il quale, al censimento 1921 contava abitanti 12.316, deve corrispondere con L. 1847, 40;

Veduto che la G. P. Comune nell'approvare il bilancio 1925 notava che non era stata ammessa al voto alcuna somma in bilancio, e vi si procedeva a provvedere. Considerato che non occorre modificare il bilancio per i contributi degli impiegati facendo i medesimi, per quest'anno figurare nelle finanze degli

Veduto che la somma canonica del comune può essere quella versata dall'art. 109 quando ormai non è per quest'anno la mostra fotografica non si farà.

**Delibera**

di prevedere L. 1847, 40 dall'art. 109 del bilancio dell'anno in corso per corrispondere all'art. 11 e formare con lettera B con l'adizione: Contributo a favore dell'Istituto

Nazionale per gli impiegati degli Enti locali.

Nessuno demandando la parola il deliberato è approvato per i voti dei Presidenti e risulta approvato alla unanimità per alzata e seduta dai 16 consiglieri presenti.